

Progetti per le città

Dal libro di Carta, dialogo tra Ianeselli e Valduga

Quali città avremo tra 30 anni? Il 2050 sembra lontano, sembra un tempo molto lungo, ma per lo sviluppo urbano, per la vita delle città, per la pianificazione, in realtà si tratta di un tempo ristretto. Architetti, urbanisti, pianificatori, stanno cercando di introdurre elementi utili alla discussione e alla riflessione, ma nella politica questo sembra mancare.

Per questo domani la casa editrice Erickson ha deciso di mettere a confronto due giovani sindaci, **Franco Ianeselli** di Trento e **Francesco Valduga** di Rovereto per discutere del tema alle ore 18.30 nelle sale di via del Pioppeto a Gardolo. L'occasione è data dalla pubblicazione di un libro di **Maurizio Carta**, pubblicato dal Margine, piccolo editore rilevato e rilanciato dalla Erickson che ha messo in pista alcuni titoli importanti. Uno è questo libro di Carta, architetto, docente di progettazione all'Università di Palermo, che ha scritto *Città aumentate. Dieci gesti-barriera per il futuro* (288 pagine, 14,50 euro), dieci riflessioni sulle città nel neo-antropocene. Al dibattito, intitolato «Città aumentate. Progettare Trento e Rovereto», oltre a Ianeselli e Valduga, parteciperà anche l'autore.

Si parlerà di un nuovo modello di urbanesimo, che aiuti a migliorare la fisionomia degli attuali assetti urbani in direzione di una maggiore sostenibilità ecologica, economica e sociale. Il tema di fondo è: come è possibile rendere le nostre città, piccole e grandi, più adatte a rispondere ai bisogni del XXI secolo? Come attivare un ecosistema basato sulla qualità degli spazi e delle infrastrutture e sulla cittadinanza attiva, per rendere le nostre città

Domani alla Erickson dibattito tra i sindaci di Rovereto e Trento su «Città aumentate»: ovvero quali nuovi modelli di urbanesimo vanno messi in campo

Una veduta di Piazza Duomo a Trento dall'alto. Le città hanno avuto anche sviluppi caotici e non guidati. Nella foto a destra, la copertina del libro di Maurizio Carta



più aperte e collaborative? Come aumentare la qualità della vita nei diversi quartieri della città, potenziandone i servizi di prossimità? A partire da temi come questi, tutti trattati nel nuovo libro di Maurizio Carta si terrà il confronto. «In un anno in cui abbiamo fatto esperienza della "città minima", quella del tragitto casa, lavoro, supermercato, la definizione "città aumentata" mi pare quasi li-

beratoria - sostiene il sindaco di Trento Franco Ianeselli -. Allude, infatti, alle potenzialità inesprese dello spazio urbano, che è per definizione sempre in movimento e dunque mutevole e plasmabile. La trasformazione oggi ha una direzione obbligata: è quella verso la decarbonizzazione, la mobilità sostenibile, la riconversione dei volumi dismessi, a zero consumo di suolo. Il libro di Maurizio Carta è

una bussola preziosa per orientare un cambiamento che non può essere rinviato e che deve essere al primo posto dell'agenda sia di chi governa la città sia dei cittadini».

«Quanto accaduto in questi quattordici mesi di pandemia - per il sindaco di Rovereto, Francesco Valduga - ci ha posto di fronte alla necessità di immaginare una città diversa, di ridisegnare gli spazi e i

servizi in funzione delle mutate esigenze dei cittadini, alla ricerca di più luoghi dove vivere all'aria aperta e godere del verde e della quiete. Una città "diffusa", che deve rispondere a una forza centrifuga, favorita dall'irreversibile accelerazione dello "smart working", divenendo ancora più attrattiva, favorendo una crescita sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Una città che si programma meglio, che stimola la creatività, che porta le persone a interagire tra loro e che continui a esercitare il suo fascino e le sue potenzialità. Per questo il dibattito sul futuro delle nostre realtà urbane rappresenta una occasione per cogliere nuovi stimoli e immaginare nuove opportunità per chi sceglie di viverle». Modererà la discussione **Sara Favargiotti**, professoressa associata di architettura del paesaggio all'Università di Trento.

Per partecipare in presenza è richiesta la prenotazione chiamando al numero 0461 993963 domani mattina.